

# «Bollette e spiagge: i parlamentari ci aiutino»

Dai rincari al nodo concessioni, ecco le priorità delle aziende. Gli industriali: «Serve subito una soluzione per la Marecchiese»

**Dal caro energia** al nodo concessioni. Ecco le priorità delle aziende: sono le richieste ai neo parlamentari del territorio. Il mondo economico, terminata la campagna elettorale, vuole che si passi all'azione.

Confindustria Romagna mette in cima alla lista la questione energetica, perché «anche nel territorio di Rimini occorre investire in tutte le possibili forme di energia alternativa e pulita». Sono da «prendere in considerazione» soluzioni come il parco eolico in mare, mentre «i rigassificatori rimangono fondamentali nel breve termine, anche nel nostro territorio, per poter superare la crisi energetica». E ancora: «Occorre impegnarsi per lo snellimento della burocrazia e abbiamo bisogno di infrastrutture efficienti». Confindustria Romagna chiede di «portare l'alta velocità, risolvere finalmente i noti buchi neri, trovare subito una soluzione per rendere la Marecchiese più sicura e con migliori tempi di percorrenza. Senza dimenticare l'importanza di infrastrutture come aeroporto, fiera e palazzi dei congressi. È poi necessario investire per il futuro dei giovani: scuola e università devono avvicinarsi sempre più al mondo delle imprese».

**Per Davide** Ortalli, direttore di Cna Rimini, è importante che i



Davide Ortalli, direttore di Cna Rimini

parlamentari lavorino «in sinergia e senza divisioni pregiudiziali per il territorio e per le imprese». Si torna al tema dell'energia. «Bisogna incentivare l'autoproduzione attraverso l'installazione del fotovoltaico sui capannoni con un credito d'imposta del 50%. I costi - dice Ortalli - potrebbero aumentare per fine anno del 500%. A questo punto si parla della sopravvivenza delle aziende». Per quanto riguarda i balneari, Cna chiede che «le procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione delle concessioni, nei decreti attuativi, tengano in considerazione elementi come esperienza professionale, indennizzo e riconoscimento del valore commerciale aziendale». In generale, occorrono «una semplificazione in tutti i campi e un fisco più leggero». Gianni Indino, presidente di Confcommercio Ri-



Gianni Indino, presidente di Confcommercio

mini, confida che i parlamentari, «pur nelle differenze di vedute, sappiano fare fronte comune per valorizzare le peculiarità del territorio». Tanti i nodi da sciogliere. A cominciare «dalle misure per contenere gli impatti del caro energia e dell'inflazione». La richiesta è che «lo Stato si accoli la parte eccedente dei costi dell'energia rispetto alle bollette pagate da ognuno lo scorso anno, altrimenti saranno guai seri perché le imprese sono sull'orlo del collasso». Serve poi «una seria e concreta riflessione sul lavoro». L'occupazione «va resa flessibile, soprattutto nel settore turistico, per cui continuiamo a invocare la reintroduzione dei voucher, nonché una profonda riforma del reddito di cittadinanza». E occorre «un serio lavoro sulla sburocratizzazione, sull'accesso al credito e sul fisco».

**Anche** l'agricoltura «aspetta risposte urgenti dal governo». Carlo Carli, presidente di Confagricoltura Rimini e Forlì, sottolinea come «il nostro territorio stia aspettando delle risposte. I danni causati dalla fauna selvatica sono sempre più importanti, servono misure di contenimento e azioni di ristoro. Le imprese agricole devono essere poi messe in condizione di tutelarsi dalle calamità, incentivando sistemi di protezione e strumenti assicurativi. C'è il grande tema della infrastrutture irrigue. E chiediamo ai neo deputati e senatori - osserva Carli - di prestare grande attenzione al nostro mondo e alle sue filiere: il riminese esprime eccellenze, pensiamo al vino, all'olio e al comparto sementiero, solo per fare tre esempi, che vanno difese e valorizzate».

**Giuseppe Catapano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE RICHIESTE

**Indino: «Reintrodurre i voucher nel turismo»**  
**Carli: «Tutelare le filiere agricole»**